

## IPRASE

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 39 DI DATA 22/07/2016

#### OGGETTO:

**Riaccertamento straordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo**

#### Premessa:

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni e integrazioni; prevede all’articolo 3 comma 7, l’approvazione, contestualmente all’approvazione del rendiconto, del riaccertamento straordinario dei residui.

L’articolo 1 della legge provinciale 18 del 2015 prevede che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

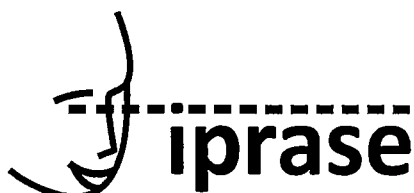
Per l’ente il riaccertamento straordinario dei residui, consiste:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2016. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell’esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del Bilancio di Previsione dell’ente per gli esercizi finanziari 2016-2018, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a);

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio



Apprendimento Ricerca Innovazione

applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Pertanto l'operazione di riaccertamento straordinaria dei residui, diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 nel rispetto del precedente ordinamento contabile, è stata effettuata sui residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016.

Il successivo comma 8 dell'art. 3 del decreto sopra citato dispone l'adozione, da parte del competente organo dell'ente, di un unico atto deliberativo, a cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2.

Con riferimento alle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui si richiama l'allegato n. 4/2 al decreto soprarichiamato e, in particolare, il paragrafo 9.3 che prevede, tra l'altro, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

In ragione di quanto sopra espresso ed in esecuzione dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, con il presente provvedimento si procede all'approvazione delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 e alla conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione.

Ciò premesso,

- viste le disposizioni citate in premessa,
- visto il parere favorevole del revisore dei conti, previsto dall'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118 del 2011;

IL DIRETTORE

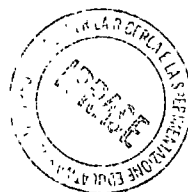
DETERMINA

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 ed in particolare:
  - l'eliminazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate; l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili al 1° gennaio 2016, e il riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese sugli esercizi finanziari successivi in base alle relative scadenze. Il dettaglio è riportato negli allegati A/1 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi" e A/2 "Riaccertamento straordinario dei residui passivi" che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA  
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA

Palazzo Todeschi, Via Tartarotti 7 - 38068 Rovereto (TN) - C.F. 96023310228  
tel. 0461 494500 - fax 0461 499266 - www.iprase.tn.it - iprase@iprase.tn.it

- di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2016-2018, così come risulta dal prospetto 5/1 "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato nel Bilancio di Previsione 2016-2018 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2016" allegato B/1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
  - di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del Fondo Pluriennale Vincolato alla stessa data, come risulta dal prospetto n. 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", allegato B/2 che costituisce parte integrante al presente provvedimento, dando atto che non sono stati effettuati accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate dell'Ente sono costituite da assegnazioni di pubbliche amministrazioni;
  - di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018, così come riportate nell'allegato C "Variazione al bilancio di previsione dell'ente per gli esercizi finanziari 2016-2018 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui" che costituisce parte integrante del presente provvedimento, al fine di consentire:
    - a) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2016 e degli esercizi successivi;
    - b) l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2016 e degli esercizi successivi;
    - c) l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- 2) di trasmettere alla Provincia, il presente provvedimento, unitamente al parere del revisore dei conti, ai sensi del D. Lgs 118/2011.



Il Direttore  
Luciano Covi